



**ISTITUZIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI,  
SCOLASTICI E PER LE FAMIGLIE**

**PARTE 2<sup>a</sup>**

**RILEVAZIONE AMBITI TEMATICI DI INTERVENTO:  
i SERVIZI e le POLITICHE**

**Politiche e Servizi per l'INFANZIA**

**Centri di DOCUMENTAZIONE, FORMAZIONE, INNOVAZIONE,  
RICERCA**

**Politiche e Servizi per il DIRITTO ALLO STUDIO**

**Politiche e Servizi per FAMIGLIE, GENITORIALITA' e  
INTEGRAZIONE SCOLASTICA**

**Gestione AMMINISTRATIVA dell'Istituzione**

## **PREMESSA al PIANO PROGRAMMA 2016-2018**

**(a cura del DIRETTORE)**

Il Piano Programma dell'Istituzione dei Servizi Educativi, Scolastici e per le Famiglie per gli anni 2016-2018 tiene conto delle linee generali su cui è costruito il Bilancio di Previsione 2016-2018 del Comune di Ferrara e dei relativi indirizzi politici.

In un contesto che permane sempre molto difficile per la perdurante crisi economica e finanziaria che sta vivendo il nostro Paese e per gli effetti che ne sortiscono sulle famiglie, l'impostazione generale del **Bilancio di Previsione 2016-2018** della Istituzione Scolastica si basa sostanzialmente sui medesimi 3 cardini fondamentali degli anni scorsi:

- stanziamento delle risorse necessarie per adempiere ad obblighi di legge;
- stanziamento delle risorse necessarie per corrispondere agli appalti di servizio in essere, anche se rivisti laddove possibile;
- riduzione degli stanziamenti per il funzionamento della "macchina" complessivamente intesa (soprattutto sulle modalità di gestionali), per non diminuire l'offerta di servizi ai cittadini.

Perché siamo ancora di fronte ad un bivio che non lascia altri margini di scelta: o si gestiscono diversamente alcuni servizi (e si opera per garantire comunque la qualità nel loro funzionamento, pur riducendo la spesa, soprattutto nel medio e lungo periodo), o l'unica vera alternativa perseguibile diventa la loro chiusura.

Questa è la strada avviata nel 2011 e che va proseguita anche nei prossimi anni, pur con grande attenzione alla qualità dei servizi stessi.

Infatti in questi ultimi anni sono state messe in atto le seguenti misure riorganizzative nell'ambito della gestione dei servizi educativi, integrativi e scolastici comunali:

1. affidamento in appalto delle attività di lavanderia e guardaroba nei servizi rivolti all'infanzia (Nidi e Scuole di Infanzia), con decorrenza dall'1.01.2011;
2. gestione indiretta delle cucine delle scuole di infanzia a far tempo dall'1.01.2011 (n.6 inizialmente, poi altre gradualmente; attualmente solo le cucine di U.COSTA e GIARDINO sono ancora in gestione diretta), nel senso di prevedere la predisposizione dei pasti direttamente nelle cucine interessate da parte di personale esterno, con somministrazione diretta dei pasti secondo i dietetici e tipologie di derrate attualmente in vigore (oltre alla cucina del Nido RAMPARI che è stata gestita da soggetti esterni con decorrenza Settembre 2010 per ragioni di agibilità dei locali adibiti a cucina);
3. gestione indiretta del servizio di integrazione scolastica agli alunni disabili inseriti nella scuola dell'obbligo, in precedenza gestito con personale dell'Istituzione Scolastica (di ruolo e non di ruolo), a partire da Settembre 2011;
4. gestione indiretta della gestione del Servizio Integrativo "PICCOLE GRU" a partire da Settembre 2011; da Settembre 2014 reinternalizzato fino a nuovo appalto nido "Il Salice";
5. gestione indiretta delle scuole PONTE e BOARA (Nido e Infanzia) da Settembre 2012;
6. gestione indiretta del nido "SALICE" da Settembre 2013;
7. avvio della gestione indiretta delle scuole "PACINOTTI" (Nido e Infanzia) e "JOVINE" del Barco (Infanzia)  
[da Settembre 2016 e che andranno a regime a Settembre 2017];

8. chiusura graduale delle sezioni della scuola d'infanzia comunale "G.ROSSA" del Doro e graduale sostituzione con sezioni di scuola d'infanzia statale;
9. il recupero di n. 21 aiuto cuoche, che hanno avuto un processo di riqualificazione professionale e da Settembre 2012 svolgono funzioni di ausiliaria di nido nei 12 nidi a gestione diretta nelle sezioni dei bambini più grandi, che ha consentito l'innalzamento del rapporto numerico educatore/bambino (pur all'interno dei parametri previsti dalle Leggi Regionali) e il recupero di n.12 educatrici per la copertura dei posti vacanti esistenti e/o di jolly (per poter disporre di un gruppo di aiuto-cuoche/ausiliarie jolly addette alle sostituzioni).

Quindi a partire dal 2011 sono stati gli anni del "grande cambiamento", che prosegue tutt'ora; nei prossimi anni ci sarà bisogno di ulteriori cambiamenti, per avere stabilità negli anni successivi

Infatti negli anni 2016-2018 proseguirà in particolare la introduzione della gestione indiretta di alcuni servizi educativi (Nido e Infanzia PACINOTTI, Infanzia JOVINE), anche se con una offerta di posti-bambino leggermente inferiore, oltre che la possibile implementazione di ulteriori sezioni di Scuola d'Infanzia Statale, anche in sostituzione di sezioni di Scuola d'Infanzia Comunale (come nel caso della scuola G.ROSSA del Doro, ma sono in corso anche altre valutazioni).

Si stanno inoltre valutando modifiche del "modello educativo" proposto in questi decenni nelle nostre scuole d'infanzia, che si sta rivelando troppo rigido per cogliere i tanti e rapidi cambiamenti sociali, che richiedono maggiore "flessibilità" a tutti i livelli.

Ci stiamo muovendo in questa direzione per problemi di ordine finanziario, nonché alla difficoltà sempre più forte a coprire tutti i posti-bambino disponibili nelle Scuole Comunali, pur in presenza di liste di attesa.

In proposito, è sintomatico che le nuove iscrizioni dell'a.s.2016-17 segnino **-290 nuovi iscritti** rispetto all'anno scolastico precedente, pari a **-22,17 %**.

Questo fenomeno regressivo è in atto da alcuni anni nelle altre città della Regione Emilia-Romagna e negli ultimi 2 anni si è particolarmente accentuato anche a Ferrara.

Le ragioni di fondo sono sostanzialmente due, seppur variamente articolate:

- le difficoltà economiche delle famiglie;
- la richiesta di servizi con offerta maggiormente "flessibile".

Come affrontare fattivamente questa difficile ed inedita situazione, e quale è il livello adeguato di offerta pubblica (diretta e indiretta) che oggi ci è consentito, ma anche davvero richiesto, sono gli oggetti della discussione in atto a livello nazionale, regionale e locale.

Una riflessione sui mutamenti sociali e sui bisogni dei minori e delle famiglie della nostra città, che ci deve consentire appunto fissare l'adeguatezza degli attuali strumenti, ma anche di riprogettare e continuamente verificare i nostri interventi. Perché ripetiamo ancora una volta che le difficoltà ed i limiti odierni non possono impedire di guardare "oltre", rinnovando gli strumenti e le modalità gestionali, ma tenendo ben fermi i principi ed i valori con cui pensiamo ai "nostri" bambini ed alle loro famiglie.

Per gli anni **2016-2018** il **Piano Programma** dell'Istituzione persegue inoltre questi **obiettivi gestionali**:

- Consolidamento della applicazione di criteri di flessibilità nell'organizzazione e gestione del personale docente e non docente dei servizi.
- Verifica e monitoraggio della gestione esterna dei servizi: parliamo di interi servizi educativi, cucine delle scuole d'infanzia, personale non docente dei diversi

servizi per l'infanzia, docenti di sostegno nelle scuole dell'obbligo e d'infanzia, Spazi Bambino, Prescuola.

- Mantenimento del livello di qualità dell'offerta educativa e psicopedagogica, in raccordo costante e coerente con la rete dei servizi territoriali rivolti ai minori e alle famiglie.
- Consolidamento dei progetti di sostegno all'integrazione educativa e scolastica dei minori con disabilità e disagio.
- Sostegno alle diverse forme di accoglienza e integrazione dei minori stranieri.
- Conferma dell'impegno dell'Amministrazione nei confronti delle scuole d'infanzia private paritarie, che svolgono una importante funzione pubblica, per il sostegno del sistema territoriale pubblico-privato dei servizi rivolti all'infanzia.
- Sviluppo degli interventi di comunità, finalizzati ad incrementare volontariato ed affiancamento familiare e a sostegno di genitori e bambini immigrati.
- Consolidamento delle nuove forme di sostegno alla genitorialità, sempre più importanti in questa fase di progressiva fragilizzazione dei nuclei famigliari.
- Studio e progettazione di nuovi interventi di politiche familiari, sia a sostegno della conciliazione tra tempi di vita e di lavoro dei genitori, che di sostegno ai genitori in difficoltà a causa della crisi economica e della mancanza di occupazione.
- Ulteriore sviluppo e affinamento del lavoro svolto dal Punto Unico di Accesso ai servizi educativi e scolastici, completando la informatizzazione del sistema, soprattutto per gli aspetti riguardanti l'informazione capillare all'utenza.
- Consolidamento dell'offerta formativa delle scuole dell'obbligo, con la possibile ulteriore implementazione dei posti di scuola dell'infanzia statale e il consolidamento del Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti, in stretta collaborazione con le Autonomie Scolastiche della città.
- Attenzione alla manutenzione ordinaria e straordinaria in materia di edilizia scolastica nelle scuole, assegnando sempre priorità agli interventi in tema di sicurezza.
- Messa a regime della nuova Contabilità finanziaria.

Queste azioni saranno attivate con il consueto impegno e rigore, con la consapevolezza che i risultati ottenuti in questi anni sono dovuti all'impegno di tanti, Amministratori e Dipendenti, nonché da una configurazione istituzionale che consente una gestione autonoma dei servizi e delle politiche di intervento.

L'autonomia gestionale della Istituzione Scolastica, pur totalmente all'interno della gestione del Comune, ha permesso in questi anni di ottenere risultati che una gestione diversa non avrebbe consentito, in termini di omogeneità ed efficacia degli interventi in tutti i servizi educativi e scolastici, nonché di massimizzazione dell'utilizzo delle risorse umane e finanziarie (che hanno prodotto anche un risparmio verificabile rispetto a gestioni diverse e più parcellizzate delle diverse attività). Sono risultati che vanno a valore dei bambini e delle famiglie, nonché dell'Amministrazione e della città tutta, e di cui è giusto tener conto in ordine alle scelte future.

Dr. Mauro Vecchi

FERRARA, Febbraio 2016.

## **I) Politiche e Servizi per l'INFANZIA**

**(a cura dr.ssa DONATELLA MAURO)**

Le politiche riguardanti i Servizi educativi per l'Infanzia, attuate negli anni dal 2011 al 2015, proseguiranno anche nel triennio 2016-2018, con l'obiettivo primario di coniugare quantità e qualità sostenibile dell'offerta formativa per i bambini e le famiglie.

La configurazione dei Servizi educativi, diversificata rispetto al passato, attraverso l'introduzione di un sistema a gestione mista (diretta e indiretta) in tutti i plessi (per quanto riguarda l'apparato di cucina, lavanderia, e di ausiliario) e di gestione indiretta (completa in quanto riguarda anche la parte educativa) di tre nidi e due scuole dell'infanzia, nell'ultimo triennio si è ulteriormente consolidata.

Gli ambiti di intervento caratteristici del Servizio per il prossimo triennio saranno:

- **I Servizi rivolti all'infanzia.**
- **Le prospettive: rapporto qualità/quantità costi.**  
**La situazione strutturale e organizzativa e il Sistema integrato territoriale.**  
**Gestione del personale e le diverse modalità organizzative.**
- **Modalità di accesso ai servizi e sistema tariffario;**
- **Rapporti interistituzionali e lavoro di rete;**
- **Centri di documentazione, formazione e ricerca.**  
**Coordinamento Pedagogico e Laboratori.**

### **1. Servizi rivolti all'Infanzia.**

Il panorama dell'offerta dei servizi Nido e Scuola e dell'Infanzia fino al 2015 ha mantenuto la configurazione di n. 15 nidi, n. 2 spazi bambino e n. 11 scuole dell'infanzia, di cui, rispettivamente n. 3 nidi e n. 2 scuole dell'infanzia a gestione indiretta.

Da settembre 2016, inizierà una nuova fase di affidamento a gestione indiretta, che in maniera graduale, trasformerà la gestione dei plessi "Pacinotti" (nido e scuola dell'infanzia) e "Jovine" (Scuola dell'infanzia) da diretta a indiretta.

### **NIDI e SPAZI BAMBINI**

Attraverso il processo graduale, sopra evidenziato, la situazione a fine triennio 2016/18, si configurerà nel modo seguente:

**n. 15 nidi (di cui n. 4 a gestione indiretta)**

**n. 2 spazi bambini**

**n. 51 sezioni (di cui n. 11 a gestione indiretta)**

**n. 809 posti disponibili** (a regime a Settembre 2017) nei Servizi comunali

A questi vanno ad aggiungersi gli eventuali posti in nidi convenzionati (da definire)

### **SCUOLE DELL'INFANZIA**

**n. 10 scuole (di cui 4 a gestione indiretta)**

**n. 30 sezioni (di cui 8 a gestione indiretta)**

**n. 717 posti disponibili**

La programmazione scolastica avviata con l'Ufficio Scolastico Territoriale dal 2007, ha portato all'apertura di nuove Scuole dell'Infanzia Statali a Ferrara in plessi comunali gradualmente chiusi, consentendo un aumento dell'offerta formativa 3/6 anni statale, che negli anni precedenti aveva una presenza residuale a Ferrara.

Da Settembre 2016, compatibilmente con la possibilità di assegnazione di personale statale, la scuola dell'infanzia "G.Rossa" oggi con n. 2 sezioni statali e n. 1 comunale, raggiungerà il numero di 3 sezioni statali, con la chiusura della gestione diretta comunale.

## **2. Le prospettive: rapporto qualità/quantità – costi – il sistema integrato - la gestione del personale e le diverse modalità organizzative.**

Dinanzi alla persistente crisi economica in corso, l'impegno educativo e sociale si interrogano sempre più poiché essi solo la risultante di più prospettive: efficacia, rigore, equità, sostegno ed accompagnamento ai bisogni delle persone, particolarmente quelle più deboli, affinché i loro diritti non vengano smarriti, o addirittura alienati.

La crescente situazione di difficoltà economica di molte famiglie, fino anche a situazioni sempre più diffuse di vera e propria povertà, costringe i bambini in situazioni di bisogno assoluto di un ambiente sereno ed educante atto a favorire la loro crescita, che possa divenire anche di supporto e accompagnamento delle famiglie stesse. Bisogno a cui oggi non corrisponde, per molti bambini, l'inserimento nei servizi educativi comunali che, nel biennio 2014-2015 si trovano ad avere per la prima volta posti liberi, nonostante le liste d'attesa.

Questo fenomeno, già presente in altre realtà regionali e nella nostra stessa provincia, si evidenzia in particolare per il nostro Comune dagli ultimi due anni scolastici.

Si pongono quindi situazioni inedite e domande nuove.

Come conciliare i costi dei servizi con le esigenze delle famiglie, che vedono una crescente diminuzione della loro disponibilità economica?

Come garantire a tutti i bambini pari opportunità educative a fronte di un impoverimento economico e sociale generale?

Come coniugare una buona qualità dell'offerta educativa, faticosamente costruita in decenni di lavoro e tanto apprezzata, con la sostenibilità economica?

Quale qualità sostenibile?

Come rafforzare un reale sistema integrato, attraverso una gestione comunale non più completamente diretta, ma co-costruita con soggetti diversi (stato, privato, gestione indiretta)?

Per tentare di rispondere a queste difficili domande, l'attività dell'Istituzione prosegue attraverso alcune linee di intervento:

**a. Incentivazione del processo partecipativo**, che vede il coinvolgimento diretto degli attori principalmente coinvolti: il personale dei servizi, i genitori, le Organizzazioni Sindacali, assieme alla Direzione, ai Coordinatori Pedagogici, all'Assessore alla Pubblica Istruzione ed al Presidente dell'Istituzione, nell'analizzare, progettare e monitorare nuove forme organizzative e gestionali.

Tale processo, iniziato fin dai primi mesi del 2011 attraverso la costituzione di un Gruppo di lavoro (Commissione Tecnica) e la consultazione dei genitori nell'Assemblea dei Presidenti dei Consigli di partecipazione, sta proseguendo in due direzioni.

1. monitoraggio del funzionamento dei servizi, sia a gestione diretta che indiretta;
2. possibile revisione del modello a gestione diretta

A) Oggi si va sempre più consolidando un sistema a gestione mista, in grado di garantire il mantenimento dell'offerta formativa sia in termini quantitativi, che in

termini di standard qualitativi finora raggiunti, grazie ad un lavoro costante di integrazione tra pubblico e privato.

B) La revisione del modello esistente, sulla base di nuovi bisogni delle famiglie, si basa su alcuni elementi quali:

- l'adeguamento alla normativa regionale delle fasce di età dei bambini e la riduzione a due (0/12 mesi e 13/36 mesi) delle oggi tre graduatorie per l'accesso per favorire l'inserimento di bambini della fascia di età dei "medi" (10/21 mesi) a fronte di molte iscrizioni e del calo di bambini "grandi" (24/36 mesi),
- introduzione di un sistema di flessibilità degli orari (in entrata e in uscita) con l'ampliamento dell'orario di apertura fino alle 17.00;
- la revisione dell'organizzazione del servizio estivo, con proposta di impiego per l'effettuazione dello stesso, di personale docente comunale (attraverso un'operazione di trattativa con le OOSS).

Si conferma, inoltre, la gestione dei Servizi educativi basata sul funzionamento di un ufficio centralizzato e di n.5 uffici di Coordinamento amministrativo e pedagogico decentrati sul territorio, all'interno dei quali la presenza di un Coordinatore Pedagogico e di una Segretaria consente un presidio importante in tutto il territorio cittadino.

Tale presidio risulta estremamente funzionale soprattutto per la gestione, l'organizzazione quotidiana dei servizi comunali e per la razionalizzazione cogente delle risorse.

#### **b. Un sistema di monitoraggio costante dei servizi a gestione indiretta.**

Queste operazioni consistenti sulla gestione dei servizi assolutamente necessarie hanno richiesto uno sforzo progettuale e di monitoraggio, da parte dell'Istituzione, con un lavoro di squadra (sia amministrativo che tecnico-pedagogico) attraverso una verifica delle attività, in costante relazione con partner esterni, mettendo in atto quel ruolo di programmazione e governo che l'amministrazione pubblica deve continuare ad esercitare sul sistema del welfare.

Per fare ciò proseguirà particolare per i servizi affidati in completa gestione indiretta (servizi educativi, refezione, servizi estivi, pre scuola), il lavoro delle Commissioni Qualità, composte da Pedagogisti e Responsabili amministrativi, coordinato dalla Dirigente Pedagogica, al fine di:

- verificare costantemente che le offerte tecniche in sede di gara d'appalto siano applicate nella quotidianità della gestione dei servizi (dal dichiarato all'agito);
- valutare l'andamento qualitativo dell'offerta formativa che deve essere ispirato dal livello qualitativo dei servizi a gestione diretta;  
attivare inoltre uno scambio di esperienze tra i diversi soggetti coinvolti nella gestione dei Servizi educativi.

Questo lavoro si intreccia con il percorso di valutazione interna, grazie alla collaborazione attivata con la Segreteria del Sistema di Gestione Qualità, che porterà, almeno ci auguriamo, alla Certificazione ISO 9001 nel marzo del 2016.

Inoltre, nel triennio 2016-18, a completamento di quanto già iniziato nell'anno 2014/15, tutti i Servizi 0/3 anni, d'infanzia e un Centro Bambini e Genitori, saranno coinvolti nella Valutazione della qualità (intrinseca, estrinseca e percepita dall'utenza) secondo le Linee Guida della Regione Emilia Romagna.

Si tratta quindi di proseguire ed implementare attraverso gli strumenti sopra descritti la logica che ha sorretto pensieri e pratiche dell'Istituzione nel corso del complesso

processo di riorganizzazione; la logica per cui tutto ciò che riguarda l'educazione possa dirsi pubblico, nel senso di cosa che appartiene sempre e comunque a tutti, a prescindere dalle tipologie di gestione, e i soggetti che se ne fanno carico devono farlo mettendosi comunque al servizio della cosa pubblica.

All'Ente pubblico spetta la responsabilità imprescindibile di condividere il quadro generale di regole e prima ancora di significati che permetta a tutti di esprimersi correttamente.

### **c. Scommettere sul futuro. Prospettive sostenibili.**

Le prospettive che si delineano oggi, rispetto al sistema dei servizi educativi, prevedono nel contempo:

- uno sforzo di contenimento dei costi;
- un mantenimento (sia in termini quantitativi che qualitativi) della complessiva offerta;
- una revisione delle modalità di gestione.

Le sfide che oggi l'Istituzione si trova ad affrontare, pena il rischio di arretrare su quantità e qualità dei servizi educativi offerti alla città, al fine di poter governare i cambiamenti necessari e dare stabilità al sistema, si basano su.

- il tema della modifica del rapporto attuale tra gestione diretta e indiretta;
- la necessità di ampliamento dell'offerta statale per le scuole dell'infanzia;
- la necessità di rafforzare il sistema a gestione diretta, in forte sofferenza per il numero crescente di posti vacanti, attraverso l'assunzione di insegnanti a tempo indeterminato e la copertura di un posto vacante di Coordinatore Pedagogico, prevista per luglio 2016.

Il numero crescente di posti vacanti anche di non docenti, costringerà inoltre a ragionare in futuro sul numero di cucine a gestione diretta (oggi due), tenuto conto di possibili nuove inidoneità di personale addetto alla ristorazione.

Infine, ma non per importanza, si rende necessario studiare e approfondire (anche attraverso la conoscenza e lo scambio con realtà regionali, nazionali e internazionali) nuove forme di gestione in grado di rispondere a nuovi bisogni sociali, senza perdere di vista la centralità dei bambini, a partire dalla sperimentazione delle sezioni "verticali" al nido con bambini di età 13/36 mesi.

### **d. Le convenzioni con i soggetti privati e i Servizi estivi.**

L'esperienza, nata dalla necessità di ampliare il numero di posti-nido cittadini, di convenzionamento con 6 Nidi Privati, ai quali tramite gara d'appalto sono stati affidati n. 38 posti-bambini, attinti dalla graduatoria comunale, oggi necessita di una riflessione conseguente alla diminuzione di richiesta del servizio educativo da parte delle famiglie.

E' stato rinnovato il Protocollo d'intesa con l'Aeronautica Militare dello Stato, per la gestione di un numero massimo di n. 9 posti bambino presso il Nido aziendale aperto presso la Sede del COA di Ferrara.

Verrà data continuità al Protocollo d'Intesa triennale con la FISM e le conseguenti convenzioni con le n. 26 Materne Private di Ferrara, in corso di rinnovo, tenuto conto che nel territorio ferrarese, la maggior parte dei bambini in età 3/6 (scuola dell'infanzia) e 24/36 mesi (nelle sezioni "primavera") fruisce di questi servizi

L'Istituzione Scolastica ha inoltre organizzato (tramite gare pubbliche) anche nel 2015 i Servizi estivi per i bambini delle scuole primarie e secondarie di I grado (Centri Ricreativi Estivi), oltre che per i bambini in età 0/6 anni (Centri Ricreativi Infanzia), per un numero più ridotto di posti tenuto conto della diminuzione di richieste.



Per il 2016-18 compatibilmente con le risorse disponibili, sarà verificata la possibilità di proseguire con l'erogazione dei CRE.

Per i CRI, invece, dipenderà dall'esito della trattativa sindacale per la gestione dello stesso con personale comunale.

Più in generale, infine, anche per il 2016 l'Istituzione intende proseguire nella direzione di un forte ed oculato controllo di gestione dei servizi, del sostegno di un sistema integrato col privato sociale, nonché di politiche del personale più flessibili e mirate, per poter mantenere buoni livelli qualitativi dei servizi erogati.

### **3. Modalità di accesso ai servizi e sistema tariffario.**

I "Criteri per l'accesso" ai Servizi Educativi sono stati ancora precisati ed affinati in previsione dell'a.s.2016-17, prevedendo punteggi ulteriori per le famiglie in cui sono presenti entrambi i genitori che lavorano e per i minori che escono dal Nido Comunale e si iscrivono alla Scuola d'Infanzia Comunale.

Per quanto riguarda il sistema tariffario, nel corso del 2015 sono state modificate le tariffe di tutti i servizi (escluso il Prescuola), contestualmente alla applicazione del nuovo ISEE.

### **4. Rapporti interistituzionali e lavoro di rete.**

Il sistema dei Servizi 0-6 ferraresi ha ulteriormente rafforzato i rapporti con la Regione Emilia-Romagna, relativi all'applicazione delle nuove disposizioni legislative, finalizzate a promuoverne e sostenerne il potenziamento e l'ulteriore qualificazione.

A seguito della dismissione delle funzioni della Provincia in tema di Servizi 0/3 anni, l'Istituzione Scolastica è in questa fase in attesa di indirizzi regionali in merito, svolgendo funzioni organizzative-progettuali del Coordinamento Pedagogico della Provincia di Ferrara e di raccordo dello stesso con la Regione, in quanto è necessario non interrompere le attività avviate e ben funzionanti di formazione e confronto, mai così importanti come in questo momento storico.

Proseguirà inoltre l'attività inizialmente proposta dalla Regione di valutazione della Qualità nei servizi educativi 0/3 anni, secondo le Linee Guida regionali.

Per l'Istituzione, tre sono i Coordinatori che sono stati formati e sono dedicati a questa attività svolgendo funzioni di etero-valutatori oltre che nei Servizi comunali, anche in altri nidi del territorio provinciale.

Continua inoltre l'attività dell'Istituzione per le autorizzazioni al funzionamento dei servizi 0/3 anni, attraverso la quale l'Istituzione svolge una funzione di consulenza e supporto ai soggetti privati che intendono avviare un servizio educativo nella città oltre che di controllo e verifica delle loro attività.

Dal 2014 si è costituita, in sostituzione della Commissione Provinciale, la Commissione Distrettuale per le autorizzazioni al funzionamento (L.R. n.6/2012), per la quale il Comune di Ferrara ha assunto ruolo di coordinamento e di consulenza per i Comuni del distretto Centro-Nord.

Nel lavoro di rete, l'Istituzione proseguirà la partecipazione attiva alle varie fasi di realizzazione del Piano di Zona Socio-Sanitario, un lavoro per aree e per progetti che consentano di accedere ai fondi che la Regione e la Provincia destinano, si auspica, anche per il prossimo triennio.

Obiettivo primario resta quello di intrecciare sempre di più le dimensioni educativa, sociale e sanitaria, all'interno di una programmazione più complessiva del lavoro dei servizi, cercando di definire le priorità, in un quadro sociale sempre più complesso. L'intervento più significativo dell'Istituzione nell'ambito del P.d.Z. sarà appunto quello di proseguire il lavoro di condivisione a livello interistituzionale sulle azioni rivolte ai minori e alle famiglie, soprattutto nell'ambito del disagio, della mediazione, consulenza familiare e sostegno alla disabilità e all'integrazione sociale.

## **II) Centri di DOCUMENTAZIONE, FORMAZIONE, INNOVAZIONE, RICERCA**

**(a cura dr. ssa DONATELLA MAURO)**

### **Programma di attività per il triennio 2016/2018**

L'ipotesi complessiva di lavoro ricalca sostanzialmente quelle degli anni precedenti, sempre più facendo leva su risorse interne, perché rimangono fondamentali le attività legate al mantenimento della qualità dei servizi, alla sperimentazione e all'innovazione, oggi più che mai importanti tenuto conto della fase di rivisitazione organizzativa e di un nuovo assetto qualitativo alla luce del panorama più generale, con conseguenti modificazioni significative dell'organizzazione dei servizi cittadini.

L'accorpamento in un'unica sede ("Casa Rossetti") del Centro di Documentazione "Raccontinfanzia", del "Centro Idea" e del "Laboratorio delle arti", ha favorito una maggiore sinergia tra potenzialità formative di ambito diverso, orientate tutte verso i servizi educativi e scolastici della città e provincia.

### **1. Centro di Documentazione Raccontinfanzia**

Si prevede che il Centro prosegua il suo lavoro formativo/informativo e di supporto ai servizi per la produzione della documentazione delle esperienze, che rappresenta un importante strumento di riflessione sulle intenzioni e le azioni educative, in termini di qualità sostenibile, pur in presenza di diminuzione dell'organico, per il pensionamento di una dipendente.

In sintesi vengono confermate, seppur con i limiti suddetti, le seguenti attività:

- Raccolta e classificazione di materiali di documentazione prodotti dai Servizi Educativi;
- Produzione di materiale informativo, cartaceo, visivo, audio-visivo (in considerazione della significativa limitazione delle risorse, oltre che dello sviluppo delle tecnologie, si privilegerà il supporto informatico)
- Consulenza e supporto all'attività di documentazione degli insegnanti;
- Proposte di attività laboratoriali integrate con i piani di formazione permanente degli operatori e con i processi di qualificazione dei Servizi;
- Attività di sostegno al Coordinamento Pedagogico Provinciale, in una logica di formazione integrata tra soggetti pubblici e privati della provincia;
- Attività formative sulla documentazione: temi, strumenti, competenze informatiche;
- Attività informative e divulgative, col potenziamento del sito dell'Istituzione.

### **2. Team di coordinamento, qualità dei servizi e progetto formativo**

I temi formativi pluriennali hanno l'obiettivo di caratterizzare i servizi educativi per la prima infanzia, attraverso una filosofia che veda il tema del CURRICOLO da 0 a 6

anni al centro del percorso formativo in età evolutiva (così come previsto dalla Legge n. 107/2015).

Per questo si prevede una revisione della CARTA DEI SERVIZI EDUCATIVI conseguente alla trasformazione delle teorie/pratiche che caratterizzano oggi l'offerta formativa comunale.

In particolare, alcuni temi evidenti della formazione:

- La valutazione della qualità dei servizi educativi. Si prevede la prosecuzione del percorso di valutazione della qualità nei nidi d'infanzia che si svolge in collaborazione con il Coordinamento Pedagogico provinciale (che ha elaborato uno strumento provinciale di valutazione dei servizi 0/3) e secondo le indicazioni regionali. Questo lavoro è oggetto di confronto con i soggetti privati e utile per il percorso di certificazione della qualità (ISO 9001)
- Percorso di valutazione e CERTIFICAZIONE QUALITA' ISO 9001 che coinvolge l'Istituzione;
- Outdoor education. Si tratta di pratiche formative che si basano sull'utilizzo dell'ambiente esterno come spazio privilegiato per le esperienze dei bambini. L'ambiente esterno, assume la valenza di un'aula, come luogo in cui si apprende, si potenzia il rispetto per l'ambiente e consente ai bambini di esprimere numerosi linguaggi (ludico, motorio, emotivo-affettivo-sociale, espressivo e creativo).
- Philosophy for children. Un percorso, al suo terzo anno di attuazione, in collaborazione con università di Padova, di valorizzazione e potenziamento dello sviluppo del pensiero dei bambini in età 3/6 anni. Sollecitare il pensiero diventa oggi più che mai un impegno imprescindibile degli adulti nei confronti dei bambini con l'obiettivo di formare cittadini che pensino e parlino in modo razionale, elementi essenziali per la partecipazione democratica.
- Percorsi formativi in ambito artistico, condotti dalle istruttrici culturali del Laboratorio delle arti e in collegamento con le proposte museali del territorio ferrarese.
- Percorsi formativi realizzati dal Centro Servizi e Consulenze dell'Unità Operativa Integrazione sui temi della disabilità e disagio.
- Gruppo di lavoro permanente, condotto dalla referente dell'Ufficio Stranieri dell'UOI e da un Coordinatore Pedagogico, sui temi dell'integrazione di bambini e famiglie di origine straniera.

Le attività di formazione e qualificazione dei servizi educativi sono sostenute in gran parte da risorse (professionalità) interne e con finanziamenti derivati dalle leggi regionali e nazionali.

Tali percorsi formativi e l'attività di studio e ricerca, oltre ad avere una valenza pedagogica e didattica, assumono sempre più un valore sociale in quanto forniscono agli operatori strumenti idonei per affrontare le nuove sfide che l'assetto sociale oggi ci impone.

### **3. Il Centro di Documentazione "Infanzia in Europa"**

Il Sito "Infanzia in Europa" ha continuato ad essere operativo, in maniera però molto più ridotta, grazie alla presa in carico della Direzione e di un Coordinatore Pedagogico.

Ora, tenuto conto delle mancate risorse finanziarie, si valuterà se vi saranno le possibilità o meno di proseguire con l'attività.

### **4. Coordinamento Pedagogico Provinciale**

Viene confermato per il CPP (composto da Coordinatori Pedagogici dei servizi educativi per la prima infanzia pubblici e privati della provincia) il supporto offerto dal Centro Raccontinfanzia per:

- fornire occasioni formative rivolte a coordinatori ed insegnanti,
- consultazione e raccolta di esperienze condotte nei servizi della provincia,
- elaborazione di documentazione educativa.

Questo supporto contribuisce a rafforzare il sistema integrato pubblico/privato e il confronto tra le problematiche emergenti a livello territoriale (es. il problema del numero di minori iscritti nei nidi d'infanzia).

### **5. Laboratorio delle Arti**

E' prevista la prosecuzione delle attività laboratoriali con le scuole, che si sono fatte via via più precise e mirate in modo da integrarsi maggiormente con i piani di lavoro e curricolari, anche se la diminuzione di risorse di personale, costringe ad avviare scelte dolorose ed obbligate.

La collaborazione con il Teatro Comunale (laboratori a seguito degli spettacoli promossi dal Teatro Ragazzi) si indebolisce per il pensionamento di una istruttrice culturale che se ne occupava a pieno titolo.

Prosegue e si potenzia, invece, la fruttuosa collaborazione con i Musei di Arte Moderna per la progettazione delle iniziative culturali previste per prossimo triennio, per i quali le esperte d'arte del Laboratorio cureranno momenti di visita-laboratorio con le classi e la formazione di altri operatori, per la replica delle occasioni di lavoro delle scuole.

Il Laboratorio delle Arti, mantiene il carattere di volano di idee e progetti a favore dell'incontro con l'arte di bambini e adulti nella nostra città, con sperimentazioni innovative.

A questo proposito, nell'ottobre del 2015 è stata realizzata una mostra "L'arte in mente" ed un convegno, finalizzati a documentare il percorso di lavoro del Laboratorio con gli ospiti del Centro di "San Bartolo" dell'ASL di Ferrara.

## **III) Politiche e Servizi per il DIRITTO ALLO STUDIO**

**(a cura del dr. MAURO VECCHI)**

L'ambito di interventi dell'Ente Locale in materia di diritto allo studio si esplica attraverso una serie di interventi e servizi che riguardano:

- 1. LA SITUAZIONE TERRITORIALE E IL NUOVO DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO – PRE E POST SCUOLA.**
- 2. EDILIZIA SCOLASTICA**
- 3. I SERVIZI: LA RISTORAZIONE E IL TRASPORTO SCOLASTICO**
- 4. QUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA E ASSISTENZA SCOLASTICA**

### **1 - LA SITUAZIONE TERRITORIALE E IL NUOVO DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO – PRE E POST SCUOLA.**

Nell'anno scolastico 2009-10 è stato messo in atto il nuovo Piano di dimensionamento con la razionalizzazione del sistema scolastico per quanto riguarda la scuola statale (infanzia, primaria, secondaria di I grado), che prevede la presenza di n. 8 Istituti scolastici comprensivi nel Comune di Ferrara.

Questo Piano ha positivamente dispiegato i suoi effetti negli anni successivi, consentendo di rivedere e riorganizzare la rete scolastica territoriale, alla luce di una programmazione dell'offerta formativa che tiene conto delle disposizioni legislative nazionali e regionali, nonché della caratterizzazione locale del sistema scolastico nel suo complesso, delle esigenze delle famiglie e della cura e vigilanza dei minori.

Il nuovo Piano di Dimensionamento definito a Novembre 2015 conferma per Ferrara le scelte assunte in questi anni e non modifica la situazione per il prossimo anno scolastico 2016-17, pur auspicando un aumento delle sezioni di Scuola dell'Infanzia Statale e il consolidamento della attività del Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (CPIA).

Le difficoltà del sistema scolastico ferrarese, soprattutto in riferimento al ridimensionamento del "tempo scuola" avvenuto negli ultimi anni (con ripercussioni sulla qualità dell'offerta educativa e sui bisogni delle famiglie), ha spinto l'Istituzione Scolastica a lavorare moltissimo a livello territoriale con le famiglie e le Autonomie Scolastiche, al fine di rispondere ad una forte esigenza espressa in maniera davvero diffusa delle famiglie rispetto ad attività di PRE – POST Scuola e di DOPOSCUOLA. Le richieste dei genitori di tempo extrascolastico continua ad essere davvero notevole e sta a dimostrare quanto incida sulle famiglie e sui minori il fatto di una mancata diffusione di "tempo prolungato" e "tempo pieno" nell'organizzazione del nostro sistema scolastico.

A questo proposito, l'Istituzione dall'anno scolastico 2010-2011 ha attivato, nelle scuole primarie nelle quali si è registrato una significativa richiesta da parte delle famiglie, un servizio di pre-scuola riservato agli alunni che hanno entrambi o l'unico genitore impegnati in attività lavorativa con orari non compatibili con quelli della scuola, nonché per esigenze derivanti dal servizio trasporto scolastico.

Il servizio consente la possibilità di anticipare l'ingresso a scuola dei minori prima dell'inizio delle lezioni (un'ora prima dell'inizio delle lezioni tutti i giorni, sabato compreso, in base al calendario scolastico).

Le attività richieste all'appaltatore, che vi provvede con i propri educatori, sono di accoglienza, sorveglianza ed intrattenimento degli alunni in uno spazio programmato, messo a disposizione dai Dirigenti Scolastici, dove i bambini svolgono attività ludico-educative organizzate, con la disponibilità di apposito materiale.

Si qualifica così in maniera incisiva la componente educativa, anche in relazione alla circostanza che è necessario accogliere e gestire adeguatamente bambini con disabilità.

In affiancamento e in appoggio al personale educativo, nello svolgimento delle attività di assistenza e animazione rivolte ai bambini frequentanti, è prevista la figura del volontario nel rispetto del rapporto numerico alunni/volontari come previsto dal Regolamento dell'attività di pre-scuola.

Il servizio di pre-scuola si svolge attualmente in 27 scuole primarie statali del Comune di Ferrara e risultano iscritti 1.150 alunni; vengono impegnati complessivamente n. 26 educatori, n. 35 volontari.

## **2 - EDILIZIA SCOLASTICA**

Gli interventi in materia di edilizia scolastica sono sicuramente da anni all'attenzione del Comune, anche se i finanziamenti da parte dello Stato si sono interrotti per vari anni, nonostante le disposizioni della Legge 23/1996.

Le priorità dell'intervento comunale sono orientate soprattutto alla sicurezza e all'adeguamento a norma delle strutture (in particolare all'ottenimento delle certificazioni in materia di antincendio, avviata con decisione negli anni precedenti) e alla qualificazione degli spazi per meglio adeguarli alle moderne esigenze didattiche.

Qualche intervento è sostenuto con i contributi della Regione Emilia Romagna, soprattutto a livello di Nidi, ma sarebbero necessari finanziamenti molto più consistenti, soprattutto per i vari aspetti della messa a norma delle strutture esistenti. Per quanto riguarda il 2016, dopo i consistenti interventi messi in atto nel 2010, 2011, 2012 (soprattutto per i danni del terremoto), 2013, 2014 e 2015, l'Amministrazione Comunale ritiene di proseguire e completare interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria che privilegino la sicurezza nelle/delle scuole.

### **3 - I SERVIZI: LA RISTORAZIONE E IL TRASPORTO SCOLASTICO.**

#### **LA RISTORAZIONE SCOLASTICA**

L'Istituzione Scolastica del Comune di Ferrara garantisce il Servizio di Refezione Scolastica sia nei Servizi per l'Infanzia (Nidi, Scuole d'Infanzia Comunali e Servizi educativi integrativi), sia nelle Scuole dell'obbligo (Scuole d'Infanzia, Primarie e Secondarie).

In un ambito delicato e complesso come la ristorazione scolastica la nostra Amministrazione ha fatto scelte innovative e importanti a livello di salute e benessere alimentare fin dal 1995. Da allora, infatti, si punta sulla qualità delle materie prime utilizzate, adottando nei menù scolastici prodotti biologici, da agricoltura integrata e a denominazione di origine protetta (D.O.P., I.G.P.).

Il rispetto delle normative vigenti, la condivisione delle scelte strategiche con l'UOIAN (Unità Operativa Igiene Alimenti e Nutrizione) dell'AUSI e la Pediatria di Comunità, nonché con l'Università di Ferrara – Istituto di Nutrizione Umana - permettono di garantire non soltanto la sicurezza dal punto di vista igienico sanitario, che non consideriamo come un aspetto di qualità bensì un prerequisito, ma anche un'impostazione della ristorazione scolastica che riteniamo possa influenzare positivamente le abitudini alimentari dell'utenza a tutela della salute.

A questi si aggiunge la meticolosa attività di autocontrollo prevista dalla normativa HACCP.

I dietetici specifici (menù e grammature) vengono predisposti in relazione all'età dei minori; sono previste, oltre alle diete speciali da predisporre su presentazione di certificazione medica (allergie, intolleranze, regimi alimentari particolari), anche diete differenziate per scelte etiche/religiose della famiglia.

La formazione degli operatori è continua e l'Istituzione Scolastica sostiene e promuove iniziative del territorio e scolastiche che contribuiscono a sensibilizzare le famiglie in materia di educazione alimentare.

Tutto ciò richiede un impegno organizzativo e gestionale notevole, basato su scelte di qualità riconosciute negli anni anche livello internazionale.

Infatti nel 2012 il modello di Ferrara è stato inserito dall'UNEP (United Nation Environment Programme) nella pubblicazione "*The Impacts of sustainable Public Procurement*", in cui vengono studiati modelli internazionali di buone prassi seguite da Pubbliche Amministrazioni, atte a raggiungere obiettivi di sviluppo sostenibile sia dal punto di vista ambientale che socio-economico.

La gestione delle cucine delle scuole d'infanzia è stata affidata a una Ditta esterna, che provvede anche alla fornitura di pasti in catering per le scuole dell'obbligo ed Nido "Rampari" (per ragioni logistiche di quella struttura). Solo 2 cucine restano a gestione diretta comunale, in quanto vi operano i cuochi di ruolo rimasti in servizio.

Le modalità di erogazione dei servizi richiesti sono ispirate alle esigenze sociali, alla tutela della salute e dell'ambiente, alla promozione dello sviluppo sostenibile, al Piano d'Azione Nazionale per il "Green Public Procurement" (sostenibilità ambientale dei consumi nella Pubblica Amministrazione), nonché ai Criteri Minimi Ambientali di

cui Decreto Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 25 Luglio 2011.

Per le Scuole dell'obbligo è confermato il servizio di catering con pasti veicolati, per un totale di 4.172 alunni iscritti (4.026 alle Primarie e 146 alle Secondarie I°); il relativo contratto d'appalto è stato rinnovato a Settembre 2015 sino ad affidamento della nuova gara d'appalto.

E' confermato l'impegno dell'Istituzione per l'organizzazione di specifici corsi di formazione del personale scolastico addetto alle cucine, aperti anche al personale dei plessi e dei servizi a gestione indiretta.

Durante gli ultimi tre anni vi è stata anche intensa attività di confronto con le realtà scolastiche nel loro complesso sui temi dell'alimentazione, che ha coinvolto direttamente le famiglie e gli insegnanti in un'operazione formativa – informativa continua, di controllo dell'organizzazione e della qualità della ristorazione collettiva.

L'istituzione di Commissioni-Mensa nelle scuole dell'obbligo (oggi anche nei servizi educativi comunali 0/6 anni) ha già dato ottimi risultati che hanno favorito una crescita complessiva del servizio offerto, ottenuto anche grazie alla collaborazione ed al confronto delle parti. Questo importante lavoro di partecipazione e condivisione sta proseguendo nel corrente anno scolastico e sarà confermato per gli anni successivi.

## **IL TRASPORTO SCOLASTICO**

Particolarmente significativo per l'entità e la complessità della gestione è il Servizio di Trasporto Scolastico, che dal settembre 1991 viene affidato in gestione esterna, tramite appalto, a Ditte private specializzate nel settore del trasporto scolastico e selezionate mediante procedure concorrenziali idonee ad assicurarne la competenza e professionalità.

Il servizio di trasporto scolastico è istituito come intervento volto a concorrere all'effettiva attuazione del diritto allo studio e all'assolvimento dell'obbligo scolastico, per assicurare la frequenza degli alunni, con priorità per coloro per i quali il raggiungimento della sede scolastica presenta difficoltà di ordine oggettivo.

Nel 2012 è stato aggiudicato l'appalto per l'affidamento del servizio di trasporto scolastico per gli anni 2013/2015, con facoltà di rinnovo triennale.

L'appalto, scaduto il 31/12/2015, a seguito di valutazione positiva del servizio reso dalla Ditta e della sua congruità economica per l'Amministrazione, è stato rinnovato per un ulteriore periodo di tre anni, dall'1.1.2016 al 31.12.2018, alle stesse modalità e condizioni, come previsto dal Capitolato Speciale d'Appalto.

La titolarità del servizio spetta comunque sempre all'Istituzione, unitamente alla programmazione ed al controllo delle prestazioni rese dall'appaltatore.

Tale servizio si rivolge agli studenti delle Scuole Primarie e delle Scuole Secondarie di primo grado che non hanno la possibilità di servirsi di mezzi pubblici per raggiungere la sede scolastica più vicina al luogo di residenza.

Ogni anno viene approvato il "Piano del Trasporto Scolastico", documento articolato e complesso che definisce mezzi impiegati, personale addetto, itinerari, fermate, orari, utenti ed ogni altra informazione utile al miglior funzionamento del servizio.

Per redigere tale documento si tiene conto:

- del calendario scolastico approvato annualmente dalla Regione Emilia Romagna;
- del calendario delle attività didattiche deliberato per ciascuna scuola dalle singole Autonomie Scolastiche;
- dell'articolazione settimanale del tempo scuola di ciascun plesso (orari di entrata/uscita);
- del numero di iscrizioni ricevute e dei punti di raccolta convenuti.

Il sistema di trasporto scolastico per l'a.s. 2015/2016 è stato riorganizzato dall'Istituzione su 20 linee di percorso (nell'a.s. 14/15 le linee erano 21), e ciò a seguito della soppressione della linea 14 per la Scuola Primaria di Quartesana la quale, è stata accorpata alla linea 21 con relativa modifica del percorso.

Nell'ottica di un programma di riorganizzazione del servizio e di una contestuale riduzione delle percorrenze chilometriche, il numero dei chilometri annui presunti con le linee attuali per l'a.s.2015-16 viene stimato complessivamente in 260.000, contro i 269.000 percorsi nell'anno scolastico 2014/2015.

Un servizio di trasporto scolastico, per l'intera durata del calendario scolastico è previsto anche a favore degli alunni frequentanti le scuole primarie e secondarie di 1° grado per accedere alle palestre in quelle scuole che non hanno locali idonei allo svolgimento dell'attività motoria, con percorrenza di circa 3.000 Km annuali per un numero di servizi annuo di circa 200.

Per l'anno scolastico 2015/2016 risultano attualmente iscritti 513 alunni della scuola dell'obbligo.

In questi anni anche nel sistema dei trasporti abbiamo registrato problemi di comportamenti scorretti e/o di bullismo fra ragazzi. Questi problemi sono oggetto di analisi, valutazione e controllo costanti, che saranno confermati per l'anno scolastico 2015/2016; si può comunque affermare che la situazione è controllata e governata, con collaborazione e dialogo costanti con l'appaltatore e le famiglie stesse, in alcuni casi con la previsione di personale del volontariato a bordo, ma anche con decisi interventi sanzionatori da parte dell'Istituzione quando ciò è ritenuto necessario.

#### **4 - QUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA E ASSISTENZA SCOLASTICA**

La legislazione nazionale ed in particolare regionale sul Diritto allo Studio prevede la competenza del Comune in merito all'acquisto di libri di testo per le Scuole Primarie per gli alunni residenti, e l'erogazione di contributi a sostegno dell'acquisto dei libri di testo per studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado in situazioni economiche disagiate.

La fornitura dei libri di testo nelle Scuole Primarie, che avviene attraverso la consegna di cedole librarie, è una competenza istituzionale per il Comune e il prezzo dei libri è stabilito dal Ministero della Pubblica Istruzione. In pratica, la spesa sostenuta dal Comune dipende dall'aumento del numero dei bambini iscritti alle Scuole Elementari (Primaria) e dal prezzo complessivo della dotazione libraria.

Nell'ottica di un contenimento della spesa per la fornitura dei libri di testo agli alunni della scuola primaria, l'Istituzione ha sottoscritto un Protocollo d'Intesa con le Associazioni di categoria più rappresentative, con validità per gli anni scolastici 2014/2015 e 2015/2016, al fine di garantirsi uno sconto del 2,50% comprensivo di quello già previsto pari allo 0,25% stabilito dal Ministero sul prezzo di copertina di ogni volume; in particolare l'Istituzione continua ad avvalersi dello strumento della "cedola libraria", ma sono fornitori esclusivi dei libri di testo solo gli esercenti che hanno aderito al Protocollo d'Intesa e che pertanto applicheranno uno sconto pari al 2,50 %.

Sul versante dei contributi alle famiglie in comprovate condizioni di disagio socio-economico, previsti dall'art. 3 della Legge Regionale n.26/2001, l'Istituzione per l'a.s. 2015/2016 ha inteso di non avvalersi della facoltà riconosciuta dalla Regione – peraltro scarsamente utilizzata dagli altri Comuni - di provvedere all'acquisto diretto dei libri di testo riservato agli studenti delle Scuole Secondarie di 1° e 2° grado, ma di ricorrere esclusivamente alle risorse per la fornitura semigratuita dei libri di testo concesse dalla Regione e che corrispondono ad un rimborso parziale della spesa



effettivamente sostenuta dalle famiglie che presentino un valore ISEE inferiore o uguale a 10.632,94 Euro. La percentuale di rimborso da erogare ai beneficiari è stata per l'a.s. 2015/2016 pari al 79,08%.

L'intervento è regolamentato dalla Regione Emilia Romagna ed è finanziato dallo Stato.

La tipologia degli interventi è molto diversificata e complessa, perché l'assistenza scolastica comporta un continuo rapporto con l'utenza.

La gestione delle attività intese come Diritto allo Studio riguarda infatti un popolazione di circa 8.800 alunni (dai 3 ai 14 anni) per l'a.s.2015-16 e si esplica in:

- Rimborso totale o parziale costo libri di testo [contributi indiretti per l'a.s. 2015/16 n.414];
- Cedole librarie per i libri di testo della scuola Primaria [ai residenti Comune di Ferrara libri forniti n.12.889 – dato riferito all'a.s. 2014-15];
- L.23/96 gestione contributi per spese funzionamento scolastico (mat./elem./medie inf.);
- Acquisti vari per arredi e attrezzature per scuole d'Infanzia, elementari, medie e uffici Scuole Statali;
- Utilizzo palestre per lo svolgimento di attività curriculari per gli studenti della scuola dell'obbligo, previa stipula di apposite Convenzioni con le Autonomie Scolastiche.
- 

Il 31 agosto 2015 sono cessati di funzionare i Centri Territoriali Permanenti (C.T.P.). Di conseguenza, i corsi serali e i percorsi di istruzione degli adulti sono stati riorganizzati nei **Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (C.P.I.A.)**.

Con Decreto della Regione E-R n. 26 del 18/02/2015 si è dato avvio per l'a.s. 2015/2016 all'attivazione nella Provincia di Ferrara del CPIA con sede centrale a Ferrara c/o I.I.S. "G.B. Aleotti" in via Ravera 11, che dirige anche gli ex C.T.P. dislocati in provincia. Al fine di garantire l'avvio regolare ed il normale funzionamento dei nuovi assetti organizzativi e didattici, l'Istituzione ha predisposto per tempo tutte le azioni necessarie al riguardo previste dall'art. 3 della legge 23/1996, tra le quali le spese varie d'ufficio e per l'arredamento.

Per quanto riguarda la qualificazione dell'offerta formativa, l'Istituzione, collabora con gli Istituti comprensivi fornendo in sintesi:

- consulenze e formazione sul tema dell'inserimento degli alunni stranieri;
- consulenze e formazione sul tema dell'integrazione degli alunni disabili;
- consulenze, formazione e laboratori artistici;
- collaborazione nei progetti territoriali di continuità orizzontale (scuola dell'infanzia/scuola primaria e secondaria) ;
- contributo a progetti di educazione alla cittadinanza attiva (Progetti comunali COMBUS e SCUOLE BENI COMUNI, partecipazione al progetto regionale CONCITTADINI).

#### **IV) POLITICHE FAMILIARI e INTEGRAZIONE SCOLASTICA** **(a cura del dr. TULLIO MONINI)**

Gli interventi e i servizi dell'Istituzione in ambito di politiche familiari e di integrazione scolastica fanno riferimento a tre ambiti operativi diversi e a **3 Centri di Costo** diversi:

- **II CENTRO PER LE FAMIGLIE:** sviluppa servizi ed iniziative di sostegno alla genitorialità rivolto alle famiglie residenti e, grazie a contributi regionali finalizzati, progetti di rilevanza regionale. A questo ambito hanno fino ad oggi fatto riferimento sia le attività dell'Unità di Documentazione GIFT sia i Prestiti sull'onore che altri contributi di conciliazione rivolti ai genitori;
- **I SERVIZI EDUCATIVI INTEGRATIVI:** coordinamento e gestione dei servizi educativi di compresenza (4 Centri per Bambini e Genitori), di 2 Spazi Bambini e di rilevanti attività e manifestazioni estive per bambini e famiglie residenti;
- **II SERVIZIO INTEGRAZIONE SCOLASTICA** che comprende: l'**Ufficio Integrazione Disabili** (che sovrintende e supporta attraverso gli operatori del Gruppo Educativo Territoriale la gestione indiretta del servizio di sostegno educativo nei diversi ordini di scuola, implementa progetti laboratoriali per gli alunni disabili e cura interventi educativi di particolare complessità); l'**Ufficio Alunni Stranieri** (che sovrintende e gestisce percorsi di accoglienza e integrazione scolastica degli alunni stranieri nei diversi ordini di scuola attraverso mediatori culturali, laboratori di L2 e qualificando l'offerta formativa rivolta a insegnanti e operatori) e il **Centro Servizi e Consulenze** (che svolge attività di formazione, consulenza e documentazione per insegnanti, operatori e famiglie a supporto dei processi di autonomizzazione e integrazione scolastica ed extrascolastica dei minori disabili).

Per i sopra elencati ambiti operativi, sono previste le seguenti principali attività:

### **CENTRO PER LE FAMIGLIE**

Dal 2008 in avanti, grazie soprattutto alle risorse messe a disposizione dal Programma Straordinario Infanzia della Regione Emilia-Romagna, il Centro per le Famiglie ha realizzato progetti rilevanti a **sostegno dei neo-genitori** dopo il parto e nei primi mesi di vita e di nuclei familiari fragili in temporanea difficoltà attraverso la promozione di esperienze di **affiancamento familiare**, cui si è dato corso negli ultimi anni grazie alla collaborazione con ASP ma che, dal momento che tali interventi si configurano ormai come veri e propri servizi alle famiglie, sono attualmente in corso le selezioni pubbliche che consentiranno nel corso della primavera 2016 di assumere per tre anni a tempo determinato 2 operatori cui affidare rispettivamente la referenza, ai sensi della LR 14/2008, dell'area dei servizi del Centro di "Sostegno alla genitorialità" e dell'area di "Sviluppo delle risorse familiari e comunitarie".

Un altro importante servizio del Centro per le Famiglie, la **Mediazione Familiare**, da anni registra una costante crescita di richieste da parte dei genitori ed ha quindi, richiesto, data la delicatezza dei problemi di cui si fa carico e l'alto livello di professionalità richiesta, di sostituire gli incarichi di collaborazione con singoli professionisti cui in passato si è fatto ricorso con una relazione di più ampio respiro con un'associazione specializzata in interventi di sostegno alla genitorialità nel corso degli eventi separativi.

Il Centro per le Famiglie è inoltre impegnato a dar seguito e continuità a servizi e progetti di rilevanza cittadina finanziati nell'ambito del Piano di Zona delle politiche sociali, quali il **Counselling genitoriale** e il **sostegno alla genitorialità in carcere**, nonché a servizi e progetti di rilevanza regionale, finanziati dal Servizio Regionale Politiche Familiari, come il **progetto "InformaFamiglie"**.

### **SERVIZI EDUCATIVI INTEGRATIVI**

La crescita delle frequenze registrata dai **4 Centri per bambini e genitori comunali** ha consentito di raggiungere e superare già a giugno 2014 il numero delle 500 famiglie iscritte a questa tipologia di servizio, con picchi di frequenza particolarmente elevati nel nuovo **Centro Mille Gru** aperto al pubblico a fine primavera 2013 e nel

**Centro Piccola Casa** che da primavera 2014 dispone di un nuovo piccolo giardino attrezzato, e conferma in pieno le potenzialità dei servizi educativi di compresenza nell'assicurare, tanto più in tempi di accentuata crisi economica e sociale, risposte di integrazione e socializzazione importanti e fortemente richieste dalle famiglie ferraresi con bambini.

A tale dimensione corrisponde peraltro la scelta attuata dal 2009 in avanti di caratterizzare fortemente i servizi comunali di compresenza educativa in direzione di alcune emergenze e fragilità sociali particolarmente acute tra le famiglie del territorio ferrarese (con il **Corso di italiano per madri e bambini stranieri del Centro Elefante Blu** e con i **Servizi di sostegno alle madri dopo il parto del Punto d'Ascolto del Centro Piccola Casa**), una scelta che grazie alle risorse del Piano di Zona sarà confermata e, nei limiti del possibile, consolidata. Lo sviluppo e la tenuta dei servizi educativi integrativi comunali nel corso dei prossimi anni non prevedono quindi modifiche sostanziali del loro attuale assetto (**4 Centri Bambini e Genitori e 1 Spazio bambino a gestione diretta e 1 Spazio Bambini a gestione indiretta**) e nemmeno incrementi in termini assoluti delle risorse umane ad essi riservate, ma rendono invece quantomai opportuna la realizzazione di **procedure di stabilizzazione del personale educativo**, in quanto da tempo oltre il 40% delle educatrici dei servizi integrativi è assunto ad incarico annuale, e la riapertura dei canali di mobilità tra servizi integrativi e nidi e materne comunali, riattivando procedure comprensibilmente sospese nel corso degli ultimi anni e che appaiono invece assolutamente necessarie per assicurare ricambio del personale (per pensionamenti o altro), qualità del servizio e interscambio di esperienze e professionalità tra i diversi servizi educativi.

Nell'attuale quadro di risorse economiche decrescenti, **EstateBambini** e le altre manifestazioni e servizi estivi (**Maggio in Piazza Aperta**, **l'Estate dei Piccoli** e la prima **Notte Bianca dei Bambini**) che pure hanno avuto luogo con ottimi risultati in termini di partecipazione e gradimento delle famiglie nel corso degli ultimi anni, saranno oggetto nel 2016 di un ulteriore ripensamento e riorganizzazione.

## **SERVIZI INTEGRAZIONE SCOLASTICA:**

### **UFFICIO INTEGRAZIONE DISABILI**

Gli insegnanti per l'integrazione del **Gruppo Educativo Territoriale (GET)** sono attualmente 6 (di cui 1 a part-time, e 1 assistente per l'integrazione) e svolgono da anni attività qualificate di supporto a progetti educativo/didattici per alunni disabili nelle Scuole d'Infanzia Comunali, negli Istituti Comprensivi e nelle Scuole Superiori con particolare riguardo a **situazioni educative complesse** e rappresentano per la Scuola il primo riferimento del Comune in relazione alle problematiche dell'integrazione scolastica ed extrascolastica.

Come avvenuto a partire dall'a.s. 2012/13 il loro impegno sarà sempre più finalizzato nel corso dei prossimi anni, oltre che nella presa in carico di situazioni di singoli bambini, nella sperimentazione e realizzazione di **attività laboratoriali** all'interno delle scuole per gruppi di bambini disabili e relative classi di riferimento e nel **monitoraggio delle attività di sostegno** assicurate attraverso il personale cooperativo.

La costante crescita del numero dei bambini certificati nei diversi ordini di scuola, nonché la necessità di monitorare e orientare meglio le risorse assicurate attraverso il ricorso al personale cooperativo (e di contenerne la spesa) porteranno già nel corso del 2016 all'assunzione di un nuovo operatore per l'integrazione con contratto triennale a termine, che negli anni a seguire potrebbe essere seguito anche da altre figure a rinforzo dell'operatività del GET.

Gestione indiretta del **servizio di Sostegno Educativo nelle scuole 0-14 anni**: il servizio di integrazione scolastica è rivolto a bambini ed alunni disabili residenti nel Comune di Ferrara, che necessitano di insegnanti di sostegno nei Servizi Educativi 0-6 anni (Nidi e Scuole dell'infanzia) del Comune di Ferrara, e di prestazioni di assistenza educativa per l'autonomia e la comunicazione nelle scuole Primarie e Secondarie di 1° grado del territorio comunale, ai sensi dell'Accordo di Programma provinciale per l'integrazione scolastica degli alunni disabili.

A partire da Settembre 2011 tale servizio è fornito dal Comune con gestione indiretta, attuata tramite gara d'appalto aggiudicata ad un raggruppamento temporaneo d'impresa comprendente diverse cooperative sociali ferraresi e da tale data il servizio di assistenza educativa reso da ATI Sostegno si svolge regolarmente e in modo complessivamente positivo sebbene si sia registrata una tendenziale crescita della spesa in ragione degli adeguamenti tariffari nonché dell'incremento del numero dei bambini seguiti e, conseguentemente, delle ore di assistenza educativa che si rendono per essi necessarie.

Il numero dei bambini disabili iscritti nelle scuole cittadine per i quali viene richiesto il servizio di assistenza educativa continua infatti di anno in anno ad aumentare e di conseguenza, andranno portati avanti con ancora maggiore determinazione gli interventi di modifica in positivo, mediante proposte laboratoriali e di gruppo, delle attuali modalità di erogazione del servizio di assistenza educativa.

Nella primavera 2016 giungono a termine sia la validità dell'attuale **Accordo di Programma provinciale per l'integrazione degli alunni disabili** sia l'**Appalto sostegni** e quindi il Servizio Integrazione sarà fortemente impegnato nel corso del 2016 sia per contribuire alla stesura del nuovo Accordo di Programma sia per costruire il capitolato del nuovo Appalto per l'integrazione scolastica.

**“Progetti Tutor” e “Progetto Ponte”** nelle Scuole Secondarie di 2° grado (14-18 anni): il Servizio Integrazione Disabili comunale concorre congiuntamente alle Autonomie Scolastiche a sostenere e realizzare **progetti d'integrazione anche nelle Scuole Secondarie di 2° grado** alle quali si iscrive ogni anno un numero crescente di ragazzi con disabilità certificata attraverso **contributi economici alle Dirigenze Scolastiche** affinché attivino progetti di tutoraggio con funzioni di supporto agli studenti disabili.

Per i ragazzi con disabilità più gravi che frequentano gli Istituti Superiori, che hanno di fatto possibilità molto limitate o addirittura nulle di inserimento lavorativo al termine del percorso scolastico, nella primavera 2014 è stata avviata la sperimentazione di **laboratori-ponte** tra percorsi scolastici e di vita successiva che ci si adopererà perché possano essere ampliati con risorse del Piano di Zona divenendo quindi una risorsa sulla quale possano stabilmente contare le scuole e le famiglie nella difficile fase della transizione all'età adulta dei ragazzi con disabilità più severa.

**Contributi ad interventi di sostegno nelle scuole paritarie, per alunni disabili ferraresi frequentanti scuole fuori comune e per servizi di doposcuola**: da settembre 2013 l'Ufficio Integrazione Disabili accoglie e istruisce le domande di contributo a parziale copertura delle spese per l'inserimento di alunni disabili nelle materne paritarie e per i bambini disabili ferraresi che per fondati motivi frequentano scuole fuori comune.

**Monitoraggio degli interventi scolastici**: in collaborazione con le Autonomie Scolastiche, il Servizio contribuisce alla rilevazione degli interventi per il superamento

di barriere architettoniche, per necessità di ausili e/o di collegamento fra interventi scolastici ed extrascolastici (pre scuola, doposcuola...).

### **UFFICIO ALUNNI STRANIERI**

L'Ufficio opera da dieci anni a questa parte attraverso servizi e progetti volti a favorire l'integrazione scolastica degli alunni stranieri, riservando particolare attenzione alle situazioni di disagio e svantaggio. Ciò avviene attraverso l'attivazione di percorsi di accoglienza in ambito scolastico affidati ai **mediatori interculturali** (per singole situazioni) e attraverso **laboratori di italiano come seconda lingua (L2)** (per gruppi di alunni stranieri neo arrivati di diversa provenienza), nonché percorsi di informazione-formazione per insegnanti, famiglie e operatori.

Le attività sono interamente finanziate con risorse del Piano di Zona e sono programmate e svolte in stretto collegamento con le Autonomie Scolastiche, facendo prevalentemente ricorso a personale cooperativo specializzato oltre che a **volontari stranieri in servizio civile** di cui da anni l'Ufficio cura formazione e inserimento nelle scuole cittadine.

Nell'autunno 2014 è stata inoltre attivata una **collaborazione con l'Università Cà Foscari di Venezia** finalizzata a qualificare le attività di insegnamento della lingua italiana e ad assicurare una supervisione formativa al personale impegnato nella loro realizzazione, nonché uno specifico progetto, in collaborazione con l'Ufficio Integrazione Disabili volto a migliorare conoscenza e interventi a favore dei **minori disabili stranieri** che appaiono in crescita numerica sul territorio ferrarese.

L'Ufficio inoltre promuove e collabora attivamente alla realizzazione della **Scuola Estiva di italiano** e al **Corso di italiano per madri straniere con bambini piccoli** e alle altre proposte per le famiglie straniere del Centro comunale Elefante Blu.

In collaborazione con il CSC, l'Ufficio Alunni stranieri svolge inoltre **attività di formazione, consulenza e documentazione** su contenuti, metodologie, progetti di educazione interculturale, strategie di accoglienza, rivolte al personale dei servizi educativi comunali e agli insegnanti dei diversi ordini di scuola.

Accanto a queste attività, l'Ufficio collabora alla promozione di momenti formativi, tavoli di lavoro su temi relativi a minori di origine straniera con particolare attenzione agli adolescenti, e ad azioni a favore dei minori stranieri anche in ambito extrascolastico.

### **CENTRO SERVIZI E CONSULENZE**

Il **CSC** svolge attività di **formazione, consulenza e documentazione** per insegnanti (con priorità al personale dei servizi educativi comunali), educatori, famiglie, operatori sociali, sanitari e terzo settore a supporto dei processi di integrazione scolastica ed extrascolastica, con particolare riguardo alla Comunicazione Aumentativa e Alternativa (CAA), all'Autismo, all'utilizzo di nuove tecnologie e supporti informatici per le disabilità e per i disturbi specifici di apprendimento e di "pedagogia del corpo".

Le attività istituzionali sono prioritariamente realizzate utilizzando risorse interne riferite alle competenze degli operatori del centro stesso e degli insegnanti del Gruppo Educativo Territoriale (GET) con i quali il CSC sarà particolarmente impegnato per **implementare esperienze di laboratori educativo/didattici per gruppi di bambini e i ragazzi disabili all'interno delle scuole cittadine**.

Le attività formative, di qualificazione scolastica e di documentazione, sono spesso frutto di collaborazioni interistituzionali o azioni in rete fra servizi, con progetti finanziati da altre istituzioni nei quali il CSC è partner per le competenze professionali specifiche.

## **V) Gestione AMMINISTRATIVA dell'Istituzione Scolastica**

**(a cura dr.ssa SILVIA IPPOLITI)**

Nel corso del 2015 è stato consolidato il lavoro di riorganizzazione e accorpamento delle funzioni amministrative, contabili e procedurali tra le due precedenti Unità Operative, Politiche Familiari e Integrazione Scolastica, unificate operativamente dal 2014 e anche trasversalmente ad altri ambiti dell'Istituzione.

Questo processo di riorganizzazione amministrativa e contabile, vedrà ulteriori sviluppi nel 2016, in linea e come parte del più generale processo di riorganizzazione e ottimizzazione dei processi amministrativi dell'Istituzione, con particolare attenzione al definitivo passaggio alla nuova Contabilità per gli Enti Locali, che necessariamente comporta la rivisitazione delle procedure e degli atti amministrativi dell'Istituzione in materia di forniture di beni e servizi, appalti, incarichi e collaborazioni con privati e/o enti/associazioni e più in generale di gestione dei budget assegnati ai responsabili dei servizi.

In modo particolare, nel corso del 2016, in raccordo con l'Amministrazione Comunale, dovranno essere implementate e rese operative le seguenti attività:

- introduzione per la redazione e pubblicazione degli atti amministrativi dell'Istituzione della procedura EPraxi (aprile 2016)
- attivazione delle procedure e della gestione delle nuove Banche Dati Inps: BDISEE e BDPSA;
- procedure per la Certificazione ISO 9001 (aprile – maggio 2016);
- collaborazione con Guardia di Finanza, Agenzia delle Entrate, Servizio finanziario comunale e Ufficio Controlli Isee del Comune, per la gestione coordinata dei controlli sulle DSU ISEE utilizzate dalle famiglie per l'accesso ai servizi dell'istituzione;
- definitiva messa a regime delle nuove procedure per la Riscossione Coattiva delle tariffe non introitate per via ordinaria.

### **UFFICIO AMMINISTRATIVO POLITICHE FAMILIARI E INTEGRAZIONE SCOLASTICA E PROGETTI DI CONCILIAZIONE**

Nel corso del 2016 l'Ufficio sarà impegnato nei seguenti progetti/attività:

– **Progetto regionale Voucher Conciliativi Nidi privati:** il progetto regionale di intervento di conciliazione a favore delle famiglie con bambini iscritti presso i nidi privati autorizzati si concluderà definitivamente a giugno 2017, con la gestione per l'a.e. 2015-2016 e l'a.e. 2016-2017 dei bambini inseriti nell'anno 2014-2015 e ai quali per volontà della regione Emulai Romagna e dell'Amministrazione Comunale è stata garantita la continuità, malgrado il progetto non sia stato finanziato con il nuovo Fondo Sociale Europeo.

Inoltre, nella primavera del 2016, l'Istituzione e l'Ufficio Politiche Familiari saranno impegnati nella progettazione del nuovo Bando comunale, da rivolgersi alle famiglie con bambini iscritti ai nidi privati nel prossimo anno educativo, interamente finanziato a carico del Bilancio comunale 2016.

Mentre non sono in previsione per il 2016 altri nuovi interventi economici di Conciliazione per sostenere economicamente i genitori, in considerazione del progressivo decremento delle risorse regionali e comunali a questo finalizzate.

- Il **progetto Family Card** a sostegno dei nuclei numerosi e monogenitoriali, avviato nel corso del 2011 per un triennio di sperimentazione, si è concluso a giugno 2014; nel corso delle prime due annualità (2011 e 2012) è stato possibile accordare anche un contributo economico alle prime 120 famiglie in graduatoria, mentre nel corso del 2013 tale contributo non è stato erogato per mancanza di trasferimenti ad esso destinati.

Nel 2014 è stata portata avanti, anche in collaborazione con altre realtà comunali come Venezia, Bolzano, Bologna e Modena, una valutazione partecipata dell'intervento al fine di verificarne la continuazione e l'attuabilità a ripartire dal 2015, ma questa possibilità non si è verificata.

Nel corso della primavera 2016 sarà necessario attivare l'analogo strumento, introdotto a livello nazionale dalla legge di Stabilità 2015, per il quale i Comuni, ai quali viene riservata la competenza in merito, sono in attesa del relativo decreto attuativo (forse a Marzo 2016)

– **Prestiti sull'Onore**: rivolto a famiglie con bambini e a genitori in attesa in temporanea difficoltà economica, che attraverso il progetto possono giovare di prestiti a tasso zero fino ad un massimo di 5.000 euro.

Il progetto, attivo dal 1994, è in attesa di nuova definizione, sia dal punto di vista sostanziale che procedurale, essendo scaduta al 31/12/2015 la Convenzione in essere con Cassa di Risparmio di Ferrara.

– **Assegni di Nucleo Familiare e Assegno di Maternità**: il primo rivolto a famiglie con almeno tre figli minori e il secondo a madri in assenza o con limitata tutela previdenziale di maternità, sono entrambi liquidati a carico del Fondo nazionale dall'Inps e concessi, previa raccolta delle istanze e relativa istruttoria, nonché verifiche e controlli, dall'Ufficio politiche Familiari.

Si tratta di Prestazioni sociali agevolate che, fin dalla loro introduzione con la legge finanziaria n. 448/1998, sono stati assegnati all'Ufficio che, complessivamente, accoglie e concede all'incirca n. 500 assegni all'anno.

Per l'importante sviluppo, grazie all'allargamento della platea dei beneficiari alle famiglie extracomunitarie, le relative procedure informative, di assistenza e raccolta delle istanze, dovranno nel corso della primavera 2016 essere riviste e riorganizzate, anche per la raccolta on-line delle istanze.